

3. COMPOSIZIONE DEL COMITATO E COMPITI

Il Comitato risulta (va) composto da un Presidente e da tre componenti.

Il Comitato, originariamente istituito presso il Ministero delle partecipazioni statali, era soggetto alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze e, con particolare riferimento ai contenuti del citato decreto legge n. 79/93, convertito dalla legge n. 157/93, anche del Ministero per le attività produttive.

In base alle leggi 28 novembre 1980, n. 784 e 25 febbraio 1982, n. 25, il Comitato svolgeva compiti attinenti, prevalentemente, alla gestione liquidatoria, schematicamente illustrati per come segue:

a) riorganizzare il Consorzio Bancario SIR, diretto proprietario del gruppo, inducendo le banche in esso associate a sopportare ulteriori spese, acquisendone, d'altra parte, il 60% del capitale;	art. 3, commi 1 e 2, L. 784/80
b) promuovere il conferimento all'ENI del mandato per la gestione fiduciaria del gruppo SIR, mandato cessato, ai sensi di legge, in data 11.12.1981;	art. 3, comma 1, L. 784/80 e art. 1, comma 2, L. 25/82 (L. conv.)
c) sostenere il gruppo industriale in dissesto, coprendone le perdite e rimettendogli i mezzi finanziari necessari alla sua gestione e alla realizzazione degli investimenti anche immediatamente occorrenti ai fini del recupero e dello sviluppo della produttività;	art. 3, comma 3, e art. 5, comma 1 n. 4, L. 784/80
d) precisare, d'intesa con l'ENI, le previsioni di risultato economico ed il fabbisogno finanziario di gestione per il periodo del mandato fiduciario;	art. 4, comma 3, L. 784/80
e) formare, assieme all'ENI, un programma di risanamento, di cessioni, di liquidazioni;	art. 4, comma 1, L. 784/80
f) promuovere e perseguire l'esecuzione del programma di risanamento, il controllo della gestione amministrativa e fiduciaria del gruppo e la sua riorganizzazione, anche strutturale;	art. 5, comma 1 n. 1-2-3, L. 784/80
g) trasferire all'ENI il comparto petrolchimico, continuando tuttavia a liquidare le società proprietarie degli impianti produttivi fino al trasferimento di essi;	art. 4, comma 7, L. 784/80 e art. 1, comma 1, e art. 3, comma 1 lett. a, L. 25/82
h) liquidare al personale delle cennate società quanto fino a quel momento maturato per prestazioni, contrattuali e previdenziali, di lavoro;	art. 3, comma 1, lett. a, e art. 5, comma 1, L. 25/82
i) gestire, risanare e vendere le società dei comparti non trasferiti all'ENI;	artt. 4, c. 1, lett. c, e 5, c. 1, n.ri 1-2-3-4-6, L. 784/80
l) liquidare le società del gruppo che fossero risultate non cedibili a terzi né risanabili;	artt. 4, c. 1, lett. a, e 5, comma 1 n. 5, L. 784/80 e art. 3, comma 1 lett. b, L. 25/82
m) seguire il contenzioso amministrativo, civile e tributario dell'intero gruppo;	art. 5, c. 1 n. 5-6, L. 784/80
n) pagare i debiti ad oltre 50 banche e ad oltre 10.000 altri creditori;	artt. 5, c. 2, L. 784/80 e 3, c. 4 e 5, L. 25/82
o) versare, chiuse tutte le liquidazioni ed effettuate tutte le cessioni, il residuo attivo alla sezione autonoma della Cassa DD.PP., contestualmente rendendo il conto della gestione al Tesoro	art. 3, ultimo comma, L. 25/82 e 6, comma 3, L. 784/80.

4. LE PARTECIPAZIONI DEL COMITATO

L'area di intervento del Comitato, sempre per effetto del d.l. n. 79/93, come convertito dalla legge n. 157/93, si è estesa dal gruppo SIR alla liquidazione del gruppo REL s.p.a. (Ristrutturazione Elettronica s.p.a.) ed all'acquisizione e gestione, conclusa con l'entrata in vigore della legge n. 144/99, del 49,9% del capitale della già citata MEI srl.

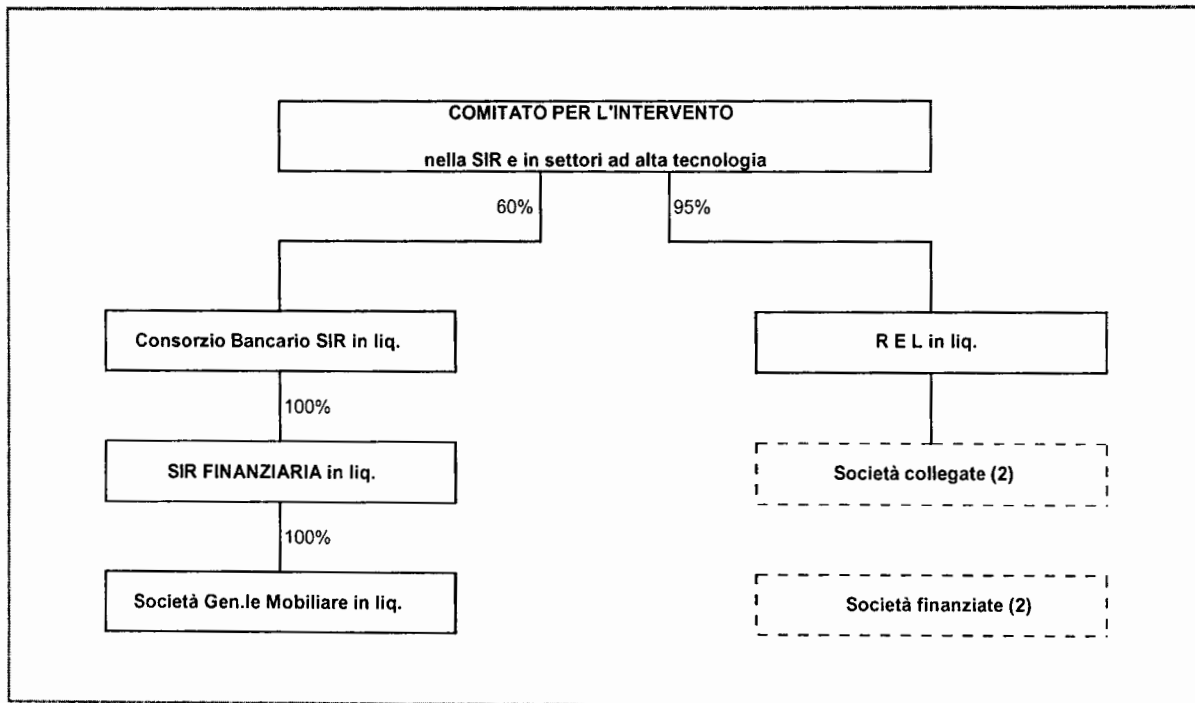
In particolare, il Comitato era titolare:

- del 60% del capitale del Consorzio Bancario SIR s.p.a. in liquidazione (l'ulteriore 40% è nella titolarità di vari Istituti Bancari, meglio indicati appresso) e, tramite esso, ha avuto il controllo del gruppo SIR, in origine composto da n. 116 società italiane e da n. 47 società di diritto estero, e, allo stato, eseguite le alienazioni e le liquidazioni disposte, da solo n. 2 società di diritto italiano, ambedue in liquidazione;
- del 95% del capitale della REL s.p.a. in liquidazione (l'ulteriore 5% è nella titolarità di Fintecna s.p.a.), già partecipe del capitale di n. 33 società del settore elettronico di consumo, ed allo stato, eseguite le cessioni disposte, mantiene relazioni, per via delle operazioni di intervento poste in essere anteriormente al suo trasferimento al Comitato, con n. 4 società, peraltro tutte soggette a procedure concorsuali.

Le partecipazioni possedute dal Comitato al 31 maggio 2010 vengono riassunte nel grafico di cui alla pagina seguente.

La situazione non è cambiata rispetto al 31 dicembre 2007.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMITATO AL 31 maggio 2010 (1)



(1) Esclusa, perciò, la partecipazione in MEI srl e, indirettamente, in STMicroelectronics ceduta al Tesoro nell'esercizio 1999.

(2) - Tutte soggette a procedure concorsuali.

4.1. IL CONSORZIO BANCARIO SIR E IL GRUPPO SIR

I soci del Consorzio Bancario SIR (C.B.S.) al 31 maggio 2010 sono elencati di seguito, con le rispettive partecipazioni.

CONSORZIO BANCARIO SIR s.p.a. in liquidazione: ELENCO SOCI 2010			
partecipanti	Quota	numero	Valore (in Euro)
	partecipazione	azioni	Nominale
Intesa SanPaolo	32,856592	49.782.714	497.827,14
Banca C.I.S.	5,627854	8.527.052	85.270,52
Isveimer	0,692666	1.049.493	10.494,93
Comitato intervento Sir	60,000000	90.909.090	909.090,90
Banca pop. Milano	0,01387	21.015	210,15
Banco Sicilia	0,259805	393.643	3.936,43
Efibanca	0,132441	200.668	2.006,68
Banco Sardegna	0,242808	367.891	3.678,91
Banca pop. Soc. cooperativa	0,000884	1.339	13,39
Banca pop. Intra	0,044147	66.889	668,89
UniCredit	0,089178	135.117	1351,17
Banco di Brescia	0,017659	26.755	267,55
Banca Desio e Brianza	0,017659	26.755	267,55
Banca Trento e Bolzano	0,004415	6.688	66,88
Cassa risp. Alessandria	0,000022	33	0,33
Totali	100	151.515.142	1.515.151,42

Fonte: Comitato SIR

Si è già detto che il Comitato è (era) titolare del 60% del capitale del Consorzio Bancario SIR s.p.a. in liquidazione, il quale, a sua volta, controlla il gruppo SIR.

I rapporti infragruppo, già ammontanti, nel 2002, ad € 11,7 milioni, sono stati azzerati.

Per quanto concerne lo stato della liquidazione SIR, le società residue sono ridotte – come già detto - a due e si trovano, come il Consorzio, in liquidazione.

Il loro patrimonio consolidato netto è pari, al 31 maggio 2010, a 468,8 milioni di euro e registra un attivo complessivo di € 535,6 milioni.

Le loro disponibilità liquide ammontano a 506,7 milioni di euro, le immobilizzazioni tecniche nette a 3,0 milioni di euro, i crediti verso l'Erario a 17,8 milioni di euro, i crediti correnti e diversi, in massima parte relativi a procedure espropriative passive, a 5,5 milioni di euro.

Le passività sono costituite da debiti verso Banche in CBS per euro 13,3 milioni, da debiti verso Fintecna in REL per € 10,0 milioni, da fondi vari per 41,2 milioni e da debiti correnti per 2,0 milioni.

Conclusivamente, sul punto, può dunque evidenziarsi un avanzato grado di realizzazione delle attività del gruppo SIR, costituite da disponibilità liquide per oltre tre quarti e, per il resto, da immobili da alienare e da crediti da recuperare verso l'Erario ed Enti esproprianti vari.

Gli adempimenti ulteriori, allo stato, sono quelli relativi ad un contenzioso che interessa entrambe le società del gruppo, sia in sede civile sia in sede fiscale.

Le controversie civili riguardano, essenzialmente, rivendicazioni di pretesi danni e domande di retrocessione di terreni a suo tempo espropriati a favore di società del gruppo e per quelle attive, istanze di liberazione dei terreni residui da occupanti abusivi e pretesi usucapienti.

Le controversie fiscali sono soprattutto relative a rimborsi di imposte ritenute non dovute e di crediti IVA.

Le residue proprietà immobiliari ancora da alienare sono costituite esclusivamente da terreni della superficie complessiva di circa ha 205, così ripartiti: circa ha 15 di terreno a destinazione "interporto di Battipaglia" in provincia di Salerno; circa ha 190 in Sardegna, in massima parte a destinazione industriale e per il residuo minore a destinazione agricola. Nei primi mesi del 2010 è stata perfezionata la cessione volontaria di una modesta superficie di terreno, oggetto di procedura espropriativa avviata dal Consorzio ASI di Salerno, realizzando una plusvalenza di € 66.000 pari a € 28 al mq. In particolare, i terreni in Sardegna sono tutti o assoggettati a procedure espropriative o incisi da occupazioni da parte di soggetti abusivi nei confronti dei quali pendono le controversie citate in precedenza. Dei crediti sorti a seguito di espropriazioni subite dal gruppo residuano 5,4 milioni di euro.

Va ora specificamente segnalato che il Consorzio bancario SIR, il quale detiene l'intera partecipazione nella SIR Finanziaria al valore nominale di € 517.000 e che ha da tempo costituito un fondo rischi ed oneri di pari importo, ha presentato, al 31 dicembre 2009, un bilancio ancora connotato pesantemente dalla *vexata quaestio* dell'indebitamento verso Banca Intesa SanPaolo (già SanPaolo Imi) su cui hanno gravemente inciso gli effetti della (notoria sentenza della Cassazione 18 febbraio 2003 n. 2469 (sul punto v. *amplius* precedente Relazione di questa Corte in ordine

all'esercizio 2007), indebitamento che, in esecuzione della prefata sentenza, appare ancora iscritto a - alla data del 31.12.2009 - per l'importo di euro 499.850.000, cui corrisponde un credito di rivalsa, nei confronti degli eredi R. di euro 499.979.000, sempre in bilancio peraltro azzerato da un fondo svalutazione di pari importo.

Ciò premesso, al riguardo, tuttavia, deve segnalarsi l'intervenuto perfezionamento, in data 20 gennaio 2010, di un accordo inteso a definire in via transattiva il rapporto creditorio tra Banca Intesa San Paolo (già SanPaolo IMI e prima IMI) e gli eredi R.. Alla implicita avvenuta soddisfazione del credito della Banca Intesa San Paolo consegue, in attuazione del pregresso patto di cessione dei crediti datato 8 agosto 2002, la estinzione di ogni ragione di credito della medesima Banca nei confronti del Consorzio stesso e del credito da questo vantato, a titolo di rivalsa, nei confronti degli eredi R., del gruppo SIR e del Comitato.

Ciò ha pertanto comportato al 31 maggio 2010, con riferimento alla voce crediti, l'azzeramento del credito verso gli eredi anzidetti e della relativa posta rettificativa di svalutazione apposta nell'esercizio 2003. Tale azzeramento, disposto sulla base delle predette vicende, è diretta conseguenza della cancellazione del debito verso Banca Intesa San Paolo², il che ha ovviamente apportato una variazione migliorativa del patrimonio netto.

4.2. LA PARTECIPAZIONE REL

La REL fu costituita, con d.l. 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 63, per "...il riordinamento di comparti nell'ambito del settore dell'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa..." e abilitata, a tal fine, a "partecipare al capitale di società e a finanziare le società partecipate".

A seguito dell'entrata in vigore il d.l. 21 novembre 1992, n. 452, le cui disposizioni sono state poi riprodotte (stante la mancata conversione del d.l. anzidetto entro il termine dei 60 gg.) con il successivo d.l. n. 79/93, convertito, infine, dalla legge 22 maggio 1993, n. 157 (che ha mantenuto la validità degli atti e i provvedimenti adottati e fatti salvi gli effetti e i rapporti giuridici nel frattempo intervenuti), la partecipazione azionaria (95%) già detenuta nella REL dal Fondo per la ristrutturazione dell'elettronica di consumo e della componentistica connessa fu trasferita al Comitato per l'intervento nella SIR.

² Con nota n. 36510 del 19 aprile 2010, Banca Intesa San Paolo ha dato atto della sopravvenuta insussistenza del debito in questione.

Al 31 dicembre 2009 la REL registra un utile di bilancio di 1,81 milioni di euro (5,13 nel 2008).

Alla stessa data il patrimonio netto contabile della società ammonta a 197,9 milioni di euro (196,1 nel 2008).

Le attività sono essenzialmente formate da:

- partecipazioni, ormai costituite solo da quattro società soggette a procedure concorsuali, per 0,23 milioni di euro interamente coperti dal relativo fondo;
- crediti fiscali netti per 2,1 milioni di euro (3,2 nel 2008);
- i crediti verso le banche sono stati azzerati nel 2009 subendo un decremento di € 210,5 milioni rispetto al 2008 poiché la società non ha più effettuato operazioni di "pronti contro termine" impegnando tale disponibilità;
- disponibilità pari a 154,6 milioni di euro, il cui incremento di € 153,2 rispetto al 2008 è dovuto ad una diversa politica di investimento della liquidità (1,4 nel 2008);
- attività finanziarie non immobilizzate pari a € 58,76 milioni, costituiti da titoli emessi dalla Stato, iscritti in bilancio al loro costo di acquisto, aumentati o diminuiti dello scarto di emissione.

Le passività sono sostanzialmente ridotte al fondo per rischi e oneri diversi, pari a 17,5 milioni di euro (17,2 nel 2008) e riferibile alle cause promosse contro la REL da società partecipate e/o finanziate e da un ex dipendente, nonché a debiti tributari e diversi per 0,97 milioni di euro (1,66 nel 2008).

Al 31 maggio 2010 (data di cessazione della partecipazione del soppresso Comitato) il patrimonio netto è pari a € 199 milioni. Le partecipazioni estinte ammontano a n. 29 rispetto alle n. 33 in essere in precedenza ed i mutui estinti sono pari a n. 26, riducendosi a n. 5 quelli ancora in essere.

Alla stessa data, i crediti REL ammontano a € 4,6 milioni e, rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento di 0,102 milioni di euro dovuto in parte ad una diminuzione relativa all'incasso per riscatto azioni soci privati Teksonor s.p.a. pari a € 2.542,90 e ad un aumento di € 104.795,82 per l'iscrizione in bilancio di crediti vantati nei confronti della società Formenti Seleco s.p.a. e l'Imperial Electronics s.p.a..

I crediti residui sono relativi:

- per 3,66 milioni di euro per crediti per finanziamenti (quota capitale) verso società già partecipate dalla REL;
- per 0,2 milioni di euro per crediti verso i soci privati delle società Teksonor e

Musilcanastro relativamente al riscatto delle azioni a suo tempo detenute dalla REL

- per 0,67 milioni di euro per altri crediti prevalentemente dovuti a penali per ritardati pagamenti su rate di finanziamenti scaduti erogati a società già partecipate (€ 0,227 milioni), per crediti per interessi su finanziamenti scaduti (€ 0,34 milioni), per crediti per rimborso di spese giudiziarie e oneri per collegi arbitrali (€ 0,10 milioni).

Riassumendo, per la conclusione della liquidazione REL occorre:

- definire il contenzioso civile, relativo anche a procedimenti fallimentari aperti a carico di imprese a suo tempo finanziate;
- incassare l'eventuale riparto dell'attivo dalle società debentrici assoggettate a procedure concorsuali;
- definire, anche con accordi con le controparti, rapporti obbligatori insorti a seguito della pregressa attività della REL di partecipazione al capitale delle imprese finanziate.

5. QUADRO DI SINTESI E ANALISI DEI RISULTATI DEL COMITATO

Nel presente capitolo, vengono esposti e analizzati i dati concernenti: - la situazione economico-patrimoniale del Comitato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, nonché le corrispondenti risultanze al 31 maggio 2010; la situazione finanziaria complessiva dal 1980 al 2010; il Rendiconto finale delle attività di liquidazioni svolte.

Tabella riepilogativa dati di bilancio

Valori in euro

Stato patrimoniale attivo	31/05/2010	31/12/2009	31/12/2008
B) Immobilizzazioni			
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate	189.419.889	188.036.453	186.314.611
Totale immobilizzazioni	189.419.889	188.036.453	186.314.611
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	1.237.218	1.233.019	1.222.943
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	12.807.330	12.754.503	12.253.514
Totale	14.044.548	13.987.522	13.476.457
IV. Disponibilità liquide			
1) Tesoreria provinciale dello Stato	244.978.766	246.289.392	243.892.068
2) Denaro in cassa	1.365	882	1.542
Totale	244.980.131	246.290.274	243.893.610
Totale attivo circolante	259.024.679	260.277.796	257.370.067
D) Ratei e risconti	486.514	-	-
Totale attivo	448.931.082	448.314.249	443.684.678
Conti d'ordine			
Garanzie prestate	1.061.391	558.891	552.497
Stato patrimoniale passivo	31/05/2010	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	402.830.184	402.830.184	402.830.184
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(23.536.773)	(28.141.949)	(35.920.879)
IX. Utile dell'esercizio	69.567.858	4.605.176	7.778.930
Totale patrimonio netto	448.861.269	379.293.411	374.688.235
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri (Fondo copertura perdite)	-	68.365.504	68.365.504
C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	-	-	-
D) Debiti			
6) Debiti verso fornitori- entro 12 mesi	34.163	638.235	602.438
11) Debiti tributari- entro 12 mesi	3.813	11.724	11.107
12) Debiti verso Istituti Previdenziali- entro 12 mesi	1.517	1.125	563
13) Altri debiti- entro 12 mesi	30.320	4.250	16.831
Totale debiti	69.813	655.334	630.939
Totale passivo	448.931.082	448.314.249	443.684.678
Conti d'ordine			
Terzi per garanzie prestate	1.061.391	558.981	552.497

Conto economico	31/05/2010	31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione	-	-	-
B) Costi della produzione			
7) Per servizi	755.363	1.406.579	1.350.527
14) Oneri diversi di gestione	516	516	516
Totale costi della produzione	755.879	1.407.089	1.351.043
Differenza tra valore e costi della produzione	(755.879)	(1.407.089)	(1.351.043)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
- da imprese controllate	4.200	10.076	14.214
- altri	571.685	5.377.570	5.351.368
Totale	575.885	5.387.646	3.651.958
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- altri	1.088	2.583	2.582
Totale	1.088	2.583	2.582
Totale proventi e oneri finanziari	574.797	5.385.063	5.363.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi			
- vari	69.748.940	1.721.842	4.873.887
21) Oneri			
- vari	-	4.673	16.241
Totale delle partite straordinarie	69.748.940	1.717.169	4.857.646
Risultato prima delle imposte	69.567.858	5.695.143	8.869.603
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	1.089.967	1.090.673
Utile dell'esercizio	69.567.858	4.605.176	7.778.930

5.1. GLI ESERCIZI 2008 e 2009

Al 31 dicembre 2009 il Comitato espone un patrimonio netto contabile di € 379.293.411 (€ 374.688.235 nel 2008).

A formare le attività concorrono:

- partecipazioni per complessivi € 188.036.453 (€ 186.314.611 nel 2008). Di questi, € 1 rappresenta, per memoria, la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR, esposto alle vicende della causa con il SanPaolo IMI, ed € 188.036.452 rappresentano la partecipazione nella REL (95% di €/milioni 197,933);
- disponibilità liquide presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per € 246.290.274 (€ 243.893.610 nel 2008). Il denaro in cassa ammonta a € 882 (1.542 a fine esercizio 2008);
- totale crediti con un saldo pari a € 13.987.522 (€ 13.476.457 nel 2008) articolato come segue nel raffronto tra i due ultimi esercizi:

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Erario c/imposta IRES eser. in corso	(1.089.967)	(1.090.673)	706
Verso imprese controllate (SIR FIN)	1.233.019	1.222.943	10.076
Verso Erario per IRPEG e ILOR	10.220.604	10.220.604	0
Verso Erario per interessi su ritardati rimborsi	1.103.177	822.110	281.067
Credito di imposta esercizi precedenti	1.144.633	936.473	208.160
Credito d'imposta per ritenute subite	1.376.056	1.365.000	11.056
Totale	13.987.522	13.476.457	511.065

La variazione di € 511.065 è conseguente a:

- minor contabilizzazione debito IRES 2009 per € 706;
- maggior credito verso SIR Finanziaria per € 10.076;
- contabilizzazione degli interessi su ritardato rimborso dei crediti fiscali per € 281.067;
- maggiori crediti d'imposta per € 208.160, conseguenti alla riclassificazione delle ritenute d'acconto 2008 al netto degli utilizzi;
- maggior credito per ritenute d'acconto subite per € 11.056.

Le passività sono costituite da:

- fondo copertura perdite che, inizialmente costituito per far fronte a eventuali perdite del gruppo SIR e poi utilizzato anche per coprire perdite della REL e la

svalutazione del CBS, residua in €. 68.365.504 (idem nei precedenti esercizi);

- debiti correnti per € 655.334 (€ 630.939 nel 2008).

In particolare, il debito verso fornitori, ammontante ad € 638.235 (€ 602.438 nel 2008), si riferisce quasi esclusivamente al debito verso la Società I.S.A.I. per i servizi da essa resi nel 2009.

I costi totali della produzione (essenzialmente oneri per servizi), nell'esercizio 2009, sono pari a € 1.407.089 (€ 1.351.043 nel 2008) e risultano inferiori alla media degli anni precedenti.

Nell'esercizio 2009 i proventi netti ammontano a € 7.102.232 (€ 10.220.646 nel 2008) così che, dedotti i cennati costi, nonché l'IRES di competenza per € 1.089.967 (€ 1.090.673 nel 2008), il bilancio del Comitato al 31 dicembre 2009 chiude con un risultato positivo netto di € 4.605.176 (€ 7.778.930 nel 2008).

Le variazioni dei proventi e dell'utile sono essenzialmente influenzate dalla rivalutazione della partecipazione REL che è stata incrementata di € 1.721.842 (€ 4.873.887 nel 2008), in ragione del maggior utile da questa società registrato nell'esercizio 2009.

Più in particolare, il conto economico risulta così articolato:

1. Costi per servizi:

- il costo dei servizi addebitati dalla I.S.A.I. per spese generali e per prestazioni del personale in attuazione della citata Convenzione, nonché gli emolumenti agli organi sociali ed i connessi contributi previdenziali obbligatori; spese professionali diverse e generali;
- oneri diversi di gestione (tasse di C.C.G.G. per la vidimazione dei libri sociali e imposte di bollo varie).

2. Proventi e oneri finanziari pari a complessivi € 5.385.063 (€ 5.363.000 nel 2008).

- Proventi e oneri straordinari: 1.717.169 al 31.12.2009 (€ 4.857.646 nel 2008).

3. Imposte sul reddito dell'esercizio

- Sono state calcolate imposte sul reddito imponibile pari all'importo di € 1.089.967 per l'anno 2009 (€ 1.090.673 nel 2008). L'importo trova compensazione nei crediti di imposta presenti.

La proposta di bilancio al 31 dicembre 2009 è stata approvata dal Comitato nella seduta del 9 luglio 2010 (verbale n. 243). La relazione al precedente bilancio

chiuso al 31.12.2008 è stata approvata dal Comitato nella seduta del 14 luglio 2009 (verbale n. 240).

Infine, nella riunione del 26 luglio 2010, il Comitato ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 31 maggio 2010 e il rendiconto finale delle attività, in ordine ai quali si riferisce partitamente più avanti, previa una breve esposizione, al punto che immediatamente segue, della già citata normativa che ha disposto la soppressione del Comitato per l'intervento nella SIR.

5.2. MANOVRA FINANZIARIA 2010 E SOPPRESSIONE DEL COMITATO

L'art. 6, comma 16, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78³ convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 (recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") ha disposto la soppressione del Comitato per l'intervento nella SIR, nonché il trasferimento alla Società Fintecna S.p.a. (o a Società da essa interamente controllata) del residuo patrimonio del Comitato medesimo con ogni sua attività, passività e rapporto, ivi incluse le partecipazioni nella Ristrutturazione Elettronica REL S.p.a. e nel Consorzio Bancario Sir S.p.a. (entrambi pure in liquidazione). Detto trasferimento – infine – si realizza sulla base del rendiconto finale delle attività e della situazione economico-patrimoniale aggiornata alla medesima data, da redigere da parte del Comitato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge medesimo.

Per concludere sul punto, va precisato che la Fintecna S.p.a. ha designato, quale Società trasferitaria, ai sensi del comma 16 sopra riferito, la LIGESTRA TRE S.r.l. di Roma, società dalla medesima Fintecna interamente controllata.

5.3. ANALISI SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31 MAGGIO 2010

Secondo quanto testualmente riferito nella Nota integrativa alla situazione patrimoniale ed economica al 31 maggio 2010 (approvata, nella seduta del 26 luglio 2011, dal Comitato per l'intervento nella SIR e in settori ad alta tecnologia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 16, del d.l. n. 78 del 2010 dianzi riportato), nonché secondo quanto conformemente attestato dal rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, i criteri utilizzati nella formazione della situazione *de qua* non si discostano dai medesimi criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

³ In Suppl. ordinario n. 114 alla Gazz. Uff., 31 maggio 2010, n. 125.

La valutazione delle voci di bilancio è stata altresì fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale.

Al 31.05.2010 (v. Tabella riassuntiva ad inizio del presente capitolo) il Comitato espone un patrimonio netto contabile pari ad euro 448.861.269 (con una variazione in aumento, rispetto al 31.12.2009, di euro 69.567.858, provenienti dall'incremento dei proventi straordinari costituiti, in massima parte, dalla sopravvenienza attiva di € 68.365.504 dovuta alla cancellazione del Fondo copertura perdite conseguente alla intervenuta soppressione del Comitato).

A formare le attività concorrono:

- o Partecipazioni per complessivi euro 189.419.889 (188.036.453 nel 2009).
Di questi, l'importo di euro 1 rappresenta, per memoria, la partecipazione nel Consorzio bancario SIR, ed euro 189.419.888 rappresentano la partecipazione nella REL (95% dell'importo di euro 199.389.356, corrispondente al patrimonio netto della REL al 31.05.2010). La variazione in aumento di € 1.383.436 è pari alla rivalutazione della partecipazione REL sulla base dei risultati della situazione patrimoniale ed economica alla data del 31 maggio 2010 in proporzione della quota azionaria posseduta dal Comitato;
- o Disponibilità liquide presso la Tesoreria Provinciale dello Stato pari ad € 244.978.766 (€ 246.290.274 nel 2009). Il denaro in cassa ammonta ad euro 1.365 (882 nel 2009);
- o Totale crediti con un saldo pari ad € 14.044.548 (13.987.522 nel 2009), dei quali la voce più consistente (euro 10.220.604) è costituita da crediti verso l'Erario per IRPEG ed ILOR.

Le passività sono costituite soltanto da debiti correnti pari ad € 69.813.

In particolare, il debito verso fornitori, ammontante ad € 34.163, si riferisce, al netto degli acconti già corrisposti, esclusivamente al debito verso la Società ISAI per i servizi da essa resi nei primi cinque mesi del 2010, sulla scorta di apposita convezione Comitato-ISAI. Ciò in quanto, siccome già riferito, il Comitato non ha (mai avuto) personale proprio dipendente, essendosi sempre avvalso di rapporti di collaborazione ISAI, ai sensi della legge n. 784 del 1980, del D.M. (Tesoro) 28 aprile 1983 e, da ultimo, della legge n.144 del 1999, disposizioni tutte più volte richiamate.

Quanto al fondo copertura perdite - inizialmente costituito per far fronte a eventuali perdite del gruppo SIR e poi utilizzato, nel 1993, per coprire perdite della

partecipazione REL e, negli ultimi anni, la svalutazione della partecipazione nel Consorzio Bancario Sir (CBS) -, esso residuava al 31.12.2009 per l'importo di € 68.365.504, ma, al 31 maggio 2010, siccome già accennato, è stato necessariamente azzerato per il mancato utilizzo discendente dall'avvenuta coeva soppressione del Comitato, da cui la conseguente ovvia impossibilità di eventuali ulteriori interventi nei confronti delle società dal medesimo Comitato già partecipate.

Quanto al conto economico, sinteticamente si può annotare quel che segue.

I costi totali della produzione, che nello scorcio di esercizio 2010 in esame sono pari a € 755.879 (€1.407.089 nel 2009) e appaiono in linea con la media dei pregressi esercizi, sono suddivisi in costi per servizi pari ad € 755.363 e oneri diversi di gestione pari ad € 516 (tassa di C.C.G.G).

In particolare, i costi per servizi risultano così articolati:

- € 653.400 per spese generali e prestazioni del personale di cui alla già riferita Convenzione ISAI;
- € 97.616 per gli emolumenti ai membri del Comitato;
- € 4.347 per spese professionali diverse e generali.

I proventi netti ammontano ad € 70.323.737 (€ 7.102.232 al 31.12.2009), così che, dedotti i cennati costi, il bilancio del Comitato si chiude, al 31 maggio 2010, con un risultato positivo netto di € 69.567.858 (€ 4.605.176 nel 2009).

Le variazioni in aumento dei proventi e dell'utile sono stati essenzialmente influenzati, siccome già riferito, dal sopraggiunto incremento dei proventi straordinari provenienti sia dalla partecipazione REL che dalla sopravvenienza attiva di cui ancor più sopra.

Infine, ai sensi di legge, si riportano i compensi annui complessivi a suo tempo determinati per i componenti del Comitato dal Ministero vigilante (Partecipazioni Statali - nota 15.06.1992 prot.0843):

Qualifica	Compenso (euro)
Presidente	56.810
n. 3 Componenti	85.216
Organi di controllo	11.297